



ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'Interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

Igiene della scuola

Nel numero passato ebbi a scrivere sulle condizioni igieniche delle nostre scuole e sull'attentato che ne deriva alla vita dei nostri figli e dei maestri.

Una recente circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti ricorda di accertare se, e in quanti Comuni, sia stata osservata la disposizione dell'art. 143 del Regolamento Sanitario, riguardante la disinfezione da praticarsi almeno una volta all'anno, di preferenza in settembre, nei locali adibiti ad uso di scuole, asili, convitti.

È il caso di domandare: è stato osservato dall'autorità comunale l'articolo su riferito e sono quindi state debitamente disinfettate le scuole prima che venissero aperte?

La su citata circolare inoltre invita gli Ufficiali Sanitari a visitare le scuole di ogni Comune almeno una volta al mese e riferire il risultato delle visite al medico provinciale, che a sua volta informerà il Ministero con una relazione riassuntiva.

È evidente come sia ormai ritenuta indispensabile una maggiore vigilanza sulle nostre scuole e come le autorità preposte abbiano il dovere di non trascurarla. Finalmente si sente parlare anche di igiene della scuola nelle sfere ufficiali e si vede un principio di risveglio; e se i maestri, i medici e le autorità scolastiche vorranno dimostrare un po' di buona volontà, si potrà fare e ottenere assai.

Già, anche i maestri debbono fare, nell'interesse dell'infanzia che è loro affidata e per la loro stessa salute. La voce dei maestri deve sentirsi; debbono essi parlare, esprimere la loro critica, senza tema di nessuno. I maestri debbono seguire i consigli del medico, il quale fornirà degli schiarimenti che valgono a mettere a giorno ogni insegnante delle condizioni fisiche degli allievi, mettere in pratica quelle norme che val-

gano a far collaborare la scuola nell'opera di miglioramento fisico degli scolari stessi.

E mentre ci auguriamo che l'autorità comunale vorrà provvedere quanto prima alla radicale disinfezione delle aule scolastiche, vogliamo sperare che anche al medico sanitario non riuscirà difficile fare una capatina mensile nelle nostre scuole comunali, per riconoscere se alcuno della scolaresca debba essere allontanato, o almeno sorvegliato, e prescrivere le cure del caso, che lui stesso od il maestro potranno delucidare ai membri della famiglia.

E le visite mediche — è fuori di dubbio — potranno essere comoda occasione per dare consigli e istruzioni igieniche, sulle quali il maestro con più comodo e larghezza potrà a sua volta insistere.

La pulizia e l'igiene della scuola e dei suoi arredi, le eventuali disinfezioni, le opportune misure per la difesa da malattie infettive, sono tutte cose facili ad ottenere nel nostro Comune, mercè l'interessamento di tutti e col controllo continuo del popolo, il quale o per mezzo dei suoi rappresentanti, o per mezzo della stampa deve premere su coloro che hanno l'incarico di regolare il funzionamento d'un così importante pubblico servizio.

Dovrebbe esserci insomma fra i funzionari una nobile emulazione nel lavoro di protezione e di tutela dei piccoli cittadini in erba ed in quello di miglioramento e di difesa della scuola.

Junior

L'industria delle ostriche e la salute pubblica.

È stata ingaggiata dalla stampa leccese una campagna contro l'uso dei frutti di mare, a cui hanno risposto i giornali di Taranto.

A proposito togliamo dalla consorella *Voce del Popolo* della città binaire, il seguente articolo:

A Lecce tornano a serpeggiare,

qua e là, sospetti e diffidenze contro le nostre povere ed innocenti ostriche, le quali sarebbero — e il rilievo non è nuovo — terribili e fatali apportatrici del bacillo del tifo. La gentile ed intellettuale Città del Capoluogo è una eccellente e benemerita divoratrice dei gustosi molluschi, ma è curioso che proprio fra le sue mura debba di tanto in tanto risuonare il grido di allarme.

Questa volta l'allarme è stato dato dalle colonne del *Corriere Meridionale*, il 29 ottobre, proprio quando Taranto era in festa ed acclamava il Re e quando qui convenivano migliaia di forestieri.

L'argomento è abbastanza vecchio perchè possa lasciar dire cose nuove, ma noi riportiamo il garbato scritto dell'autorevole giornale leccese, non foss'altro che per far conoscere ai tarantini — altri emeriti divoratori di ostriche — quel che delle medesime si buccina a Lecce. Naturalmente ci riserviamo, se del caso, di rispondere.

Ed ecco dunque lo scritto che è così intitolato: *Salus publica suprema lex* (manca l'esto):

« Non per muovere guerra alla nostra consorella — Taranto — che dalla coltivazione delle ostriche ricava il maggior reddito, nè per muovere guerra alla numerosa classe degli ostricoltori e dei mitilicoltori, nè per allontanare dalle imbandigioni i gustosi molluschi è che noi ci occupiamo oggi delle ostriche di Taranto. No, noi ce ne occupiamo soltanto per assodare, una volta per sempre, se quello che si dice e si assevera, con una convinzione profonda e matematica, risponda a verità, o se invece sia il frutto dei soliti pregiudizi nati, spesso, per fortunate combinazioni.

« All'epoca del colera, nel 1911, vi fu una crociata contro le ostriche di Taranto, e il Governo prese al riguardo dei seri provvedimenti, i quali salvaguardarono i molti interessi della grandiosa industria, e, nello stesso tempo, rassicurò i cittadini che il ricercato

mollusco non contenesse bacillo colerico.

A Taranto si consumano 100 mila, 150 mila, 200 mila ostriche al giorno — si noti — e in Natale e Pasqua si arriva fino a 400 mila al giorno.

« Ora, da tempo, si asserisce che le ostriche contengano il bacillo tipico, per cui si sono deplorati dei decessi anche qui a Lecce, dovuti, dicono con asseveranza, alle ostriche. E citano come esempi la non mai abbastanza compianta signorina prof. Del Bene, la quale soccombette per tifo, in seguito ad una mangiata di ostriche, citano la signorina De Ciampis, deceduta in seguito ad una mangiata di ostriche; citano le signorine Pedaci e Bertarelli, le quali soffersero la stessa malattia per aver mangiate delle ostriche, e scamparono alla morte per puro miracolo; citano la signorina Santoro, colpita in questi giorni dal terribile male, per aver mangiato anch'essa delle ostriche.

« Questi fatti sono veri perchè avvenuti qui in Lecce, e tutta la cittadinanza vive nella ferma convinzione che le ostriche contengano il bacillo del tifo, e che quindi non bisogna mangiarne per non morire.

« Ora, osserviamo noi: In quest'epoca in cui la bacteriologia con i suoi mezzi potenti può affermare l'esistenza o meno dei bacilli; in quest'epoca in cui la scienza può dettare norme sicure, infallibili; in quest'epoca che vi è un Ufficio Superiore il quale soprassedie e disciplina con norme tassative l'importante servizio della pubblica igiene, è possibile che si continui a vivere in questa incertezza, in questo dubbio, ingenerati o da ignoranza, o da superstizione, o da cattiveria?

« L'industria delle ostriche a Taranto contribuisce, nella massima parte, alla vita economica della grande ed importantissima Città, e crediamo opportuno nell'interesse dell'industria medesima, ed anche della sicurezza di tutti

i cittadini, che il responso sicuro della scienza dica francamente, esplicitamente che non esistono bacilli, che le appetitose ostriche possono gustarsi impunemente; o, nel caso contrario, che intervenga un ufficio governativo, il quale controlli e circonda questa grande industria delle maggiori garanzie per la pubblica incolumità».

IL PANE

Martedì passato, avendo i panettieri fatto domanda al Comune per l'aumento dell'Assisa, a causa del rialzo avvenuto sul prezzo delle farine, domanda a cui fino a quel giorno non era stata data alcuna evasione, fecero mancare il pane; però, riunitasi d'urgenza l'istesso giorno la Giunta municipale, aumentò il prezzo d'Assisa di quattro centesimi per chilogramma, e così il pane fu subito rimesso in vendita il giorno seguente.

La questione che riflette oggi questo primo alimento, ha destato l'energia di parecchi Comuni, i quali han già provveduto alla provvista di farine per un certo periodo di tempo, e ciò in previsioni di altri possibili rialzi.

Pur conoscendo, intanto, le poco floride condizioni in cui versa il nostro bilancio, siamo fiduciosi che l'Amministrazione Comunale di Brindisi, dal suo canto, troverà il mezzo come evitare anch'essa in tempo un danno maggiore, che domani potrebbe colpire la cittadinanza: esso sarebbe davvero irrimediabile e potrebbe suscitare generale malcontento.

Ne siamo fiduciosi, ripetiamo, perchè ci è noto abbastanza il buon volere che anima i nostri padri coscritti nell'adempimento del delicatissimo mandato ricevuto. S'intende che per la soluzione di questo nuovo problema, molto difficile, specie in questo momento, occorrono seri sacrifici; ma è d'uopo affrontarli con tutte le migliori intenzioni possibili, trascurando anche, se sarà il caso, l'effettuazione di altri progetti che mai potranno essere di tale importanza.

Oscar

Avevamo scritto il presente articolo quando siamo informati che il Signor Barracca, contrariamente alle domande di aumento presentate alla Giunta Municipale dai Signori Musciacco e Cavone, invitato a dichiarare dagli Assessori Velardi e Simone perchè non aveva fatto la stessa richiesta, ha risposto che avrebbe potuto continuare a vendere il pane a L. 0,40 al Kilo, secondo la vecchia assisa, senza ledere i propri interessi.

Per sostituire in Italia l'uso dei prodotti nazionali a quelli esteri.

Lo speciale Comitato incaricato dalla Presidenza Centrale della « Pro Italia » di ottenere, con una efficace opera di propaganda,

che i prodotti nazionali siano sempre preferiti ai prodotti stranieri, si è riunito sotto la presidenza dell'On. Senatore Romolo Tittoni; erano presenti o si erano fatti rappresentare i signori: comm. Giacomo Caretti, cav. Ercole Cartoni, cav. Augusto Casciani, sig. Paolo Chiappa, cav. Carlo Colombo, cav. uff. Filippo Cremonesi, principe Don Alfonso Del Drago, cav. uff. Giacomo Esdra, comm. rag. Lamberto Garroni, sig. Mario Giuliani, Marchese Giorgio Guglielmi, comm. Marcello Piacentini, cav. uff. Luigi Picarelli, cav. uff. Enrico Pignalosa, cav. Emilio Testa, principe Don Augusto Turlonia, cav. uff. Giuseppe Vannisanti, cav. Giulio Zarù.

Avevano scritto o telegrafato alla « Pro Italia », aderendo alla patriottica iniziativa della Presidenza Centrale, oltre alle Sezioni di Firenze, Genova, Napoli, Pisa, Roma, Siena, Siracusa, Verona, Rapallo e Stresa i Sindaci od i R. Commissari di Ancona, Avellino, Bari, Benevento, Brescia, Caserta, Campobasso, Como, Potenza, Cuneo, Firenze, Girgenti, Livorno, Mantova, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Teramo, Tolentino, Torino, Salerno, Treviso, Vicenza; i Presidenti delle Camere di Commercio di Ascoli Piceno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Carrara, Catania, Catanzaro, Chiavenna, Cremona, Firenze, Lodi, Lucca, Macerata, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Pisa, Porto Maurizio, Piacenza, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Siena, Torino, Trapani, Udine, Verona, numerosi Enti ed Associazioni economiche.

Fu accolta da vivissime applausi la seguente lettera del Sindaco di Roma:

« Mi è pervenuta la pregiata « sua del 28 corrente con la quale la S. V. On. ma si compiace « di parteciparmi che codesta Associazione ha costituito in Roma « un comitato che svolgerà tutto « un largo piano di azione diretta a sostituire nell'uso dei nostri concittadini i prodotti nazionali ai prodotti esteri ed a « stimolare, anche in questo campo, il sentimento nazionale nell'interesse del miglior sviluppo « economico del nostro paese.

« Non posso che far plauso alla patriottica e geniale iniziativa che mi auguro feconda di « buoni risultati, tanto più desiderabili nel momento grave e « difficile che attraversa la nostra « economia nazionale per effetto « della immane conflagrazione europea e, nello stesso tempo, mi « pregio di farle pervenire in proposito la mia adesione morale « di massima sia personale, sia « in rappresentanza di quest'Amministrazione Comunale ».

Il Comitato della « Pro Italia », dopo aver preso atto col più vivo compiacimento di tali adesioni accompagnate tutte da parole assai lusinghiere per l'iniziativa patriottica e nobilissima che mira a rendere i nostri connazionali veramente consapevoli delle loro ricchezze ed a stimolarli a portare reale incremento allo sviluppo economico e morale del nostro paese col favorire sempre i prodotti italiani, ha preso varie deliberazioni inerenti al suo complemento ed all'inizio di un proficuo e dettagliato lavoro di propaganda, specie presso i parlamentari, i sanitari, gli economisti ed anche diretta verso i consumatori. Fu a quest'ultimo riguardo stabilito di fare alcune pubblicazioni e di distribuire anche al più presto a tutti i negozianti, uno speciale cartello per invitare i consumatori a preferire sempre i prodotti nazionali.

STORNO DI FONDI ?

Con grande sorpresa ci viene riferito da persona degna di fede, che il Governo ha già stornato, o ha intenzione di farlo, i fondi destinati alla indispensabile costruzione dello scalo d'alaggio, per far fronte alle spese necessarie per la ricostruzione della banchina crollata alle Sciabiche.

Noi, intanto, per quanto la persona che ci ha fornito la brutta notizia, fosse meritevole d'ogni considerazione, stentiamo a credere che il nostro Governo versi in sì tristi condizioni economiche, non solo, ma non possiamo neppure supporre ch'esso storni dei fondi destinati ad un'opera di somma importanza, in un porto, il cui numero di galleggianti, oltre ad essere oggi rilevantissimo, tende ad un continuo aumento.

In ogni modo ci rivolgiamo al nostro Rappresentante Politico, affinché, assumendo presso lo stesso Governo esatte informazioni al riguardo, ce le comunichi, perchè, a nostra volta, potessimo rassicurare i numerosi proprietari di barche che attendono sempre con ansia la costruzione dell'opera suddetta.

COSE NOSTRE

L'Assessore alla Polizia Urbana, intenzionato, lodevolmente, di ridurre il nostro mercato in condizioni tali da non dar luogo alla minima lagnanza da parte del pubblico, aveva disposto — attenendosi del resto a quanto prescrive l'apposito regolamento — che tutti i rivenditori di commestibili, i quali volessero esercitare il proprio mestiere nella piazza coperta, dovessero dar prova di buona condotta; e ciò per non

dar luogo alle cattive maniere con cui spesso viene trattata la cittadinanza dalla classe suddetta.

Apriti cielo! L'ordinanza dell'assessore, anzicchè incontrare quel favore *unanime* che si sarebbe meritata, se Brindisi fosse stata realmente una città evoluta e civile, ha dato luogo a derisioni e critiche da parte di quegli stessi cittadini, che in altre occasioni sono stati i primi a gridare contro l'anarchia che regna in piazza mercato; e così, com'era naturale, il volenteroso funzionario ha dovuto quasi rimangiarsi una sua disposizione, che sarebbe andata a tutto e vero vantaggio del pubblico!

Ciò non basta: è pure avvenuto che mentre dei cittadini han fatto ricorso all'ufficio municipale contro qualche rivenditore, per smercio di genere guasto, i medesimi, all'energico provvedimento dell'ufficio suddetto, si sono coraggiosamente ritirati, smentendo anche le lagnanze precedentemente rivolte.

Ora noi osserviamo: come si può pretendere, a queste condizioni, un ottimo funzionamento del servizio di vigilanza in piazza mercato? Con quale coraggio si muovono lagnanze e rimproveri contro un ufficio, che, mentre lo si costringe ad esercitare severamente la propria autorità si ha poi paura di coadiuvarlo? E di ciò avremmo molteplici prove ed anche nomi di persone, che pel momento tacciamo, volendo abbondare in delicatezza.

Dolenti di dover troncato l'argomento, a causa della solita mancanza di spazio, concludiamo citando, nostro malgrado, la vicina Lecce, il cui Mercato, grazie alla ferrea volontà dell'Assessore Gridi, coadiuvato e plaudito dall'intera cittadinanza, potrebbe davvero servire di esempio alle più importanti città del Regno. Fra le numerose disposizioni emanate, per assicurare l'ottimo funzionamento di quella piazza, vi si leggono a grandi caratteri diverse diciture, fra cui alcune, che, sotto pena di severe punizioni, proibiscono ai rivenditori l'uso di modi inurbani e perfino di *fumare con la pipa!*

Che ne direbbero i nostri puritani da strapazzo, se simili ordinanze fossero emanate a Brindisi? Paese disgraziato!!

Cosvello

Per la luce elettrica

Abbiamo avuto occasione di visitare in questi giorni l'officina Elettrica e siamo rimasti sinceramente ammirati dalle notevoli trasformazioni e degli importanti lavori eseguiti in così breve periodo di tempo.

La nuova Società, senza preoccuparsi delle ingenti spese incon-

trate, ha messo l'Officina al livello delle più importanti della nostra regione ed in condizioni da far fronte a qualsiasi esigenza.

Il nuovo grande motore della forza di 210 cavalli funziona già da tempo in modo ammirevole ed avremmo visto anche quello da 420 se la guerra non ne avesse impedito il trasporto dalla Germania.

Non possiamo fare a meno di compiacerci con gli Amministratori della Società, che hanno saputo con coraggio ed attività portare l'azienda ad un'importanza considerevole senza che nulla fosse lasciato a desiderare.

Nello scorso Agosto erano sorte vive preoccupazioni, specie fra gli industriali, che sarebbe venuta a mancare l'energia per il rincaro e la scarsità del carbone, ma invece la Società per evitare così grave danno si occupò per riparare in tempo alle eventuali deficienze rifornendosi, non ostante gli aumenti, di tutto quanto poteva assicurare un buono e completo funzionamento.

Ciò ha portato per logica necessità ad un tenue aumento di dieci centesimi a Kw; aumento limitato ai soli mesi di Agosto, Settembre e Ottobre per riparare in parte ai danni risentiti.

Sicché col Novembre il costo dell'energia ritornerà allo stesso prezzo di prima, a quanto cioè fu portato nello scorso anno dalla precedente Società, per esclusivo merito dell'Elettrica Brindisina.

Lieti di ciò abbiamo voluto rilevarlo, sicuri che la notizia farà piacere alla cittadinanza, che segue con simpatia l'incremento e lo sviluppo di questa azienda, molto apprezzata e lodata dallo stesso perito il quale procedè recentemente alla verifica dell'intero impianto, per incarico del Commissario Regio e per deliberazione del precedente Consiglio Comunale.

Associazione Commerciale, Industriale e Marittima di Brindisi.

In seguito a cortese comunicazione della locale Capitaneria di Porto, l'Associazione, nell'interesse dei commercianti,

RENDE NOTO:

che allo scopo di evitare la cattura di navi neutrali recanti a bordo merci destinate in Italia, il Ministero della Marina consiglia di usare polizze di carico nominative, escludendo le polizze all'ordine.

Brindisi li 12 Novembre 1914

Il Presidente

T. CAFIERO FU DAVIDE

CRONACA

Nuovo Cavaliere

Con piacere annunziamo che il nostro amico carissimo Sig. Guglielmo Musciacco è stato testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio gentiluomo mandiamo le nostre sentite congratulazioni.

Alla ricerca delle mine

Destinate alla ricerca delle mine sperdute in Adriatico, sono qui venute le cacciatorpediniere *Intrepido* ed *Impetuoso*.

Esse escono di buon'ora la mattina per rientrare in porto nelle prime ore della sera.

La verdura in piazza

In questi momenti in cui l'igiene è ovunque rigorosamente osservata, a Brindisi si permette ancora la vendita della verdura poggiata sul nudo terreno, dove, specie nel nostro mercato, si spunta e si deposita ogni altro ben di Dio!

Raccomandiamo tanta indecenza alla solerzia dell'Assessore del ramo, affinché obbligasse i rivenditori di detto genere ad usare, almeno, dei grandi piani in legno.

Nel Banco di Napoli

A sostituire il Sig. Francesco Salonna, Capo dell'Agenzia del Banco di Napoli, è qui venuto da Isola Liri, preceduto da ottima fama, il Rag. Achille Romano, al quale diamo il benvenuto.

Nomina

Ci ralleghiamo con l'egregio amico Cav. Antonio Tarantini per la nomina a Cav. Ufficiale della Corona d'Italia.

Prodotti di Jodo e di Chinina Ciaburri.

I sigg. Medici troveranno le specialità Ciaburri iscritte nella Farmacopea, presso la Farmacia della Società La Sanitaria (Concessionaria per tutto il mondo) via Museo 63. Angolo via Broggia, Napoli.

La Farmacia è fornita largamente di sieri e vaccini di tutte le marche, specialità estere e nazionali le più rare, di ricco materiale Sanitario ed ha gabinetti per analisi diretti da valorosi clinici. Tel. 29-64.

Catalogo gratis

COMUNICATO

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che i suoi magazzini sono completamente forniti di un deposito straordinario di confezioni da uomo, da Signora e da bambini e di abiti completi da uomo, pa'etot pesanti da inverno. Soprabiti, Impermeabili di gomma e di Loden per uomo e per Signora.

Pelliccie, Pellicciotti, Mantelli, Abiti per bambini, Palettoncini e Mantelline.

Merce garantita di recentissimo arrivo a prezzi mitissimi.

ORESTE ROLLO & F.LLO
Corso Garibaldi 85 87

Scuola privata

La Signorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Ai buon gustai

La succursale della Salsamentaria Panizzolo, in via Mercato N. 2, trovasi fornita di generi di prima qualità, compresi liquori di Case Estere e Nazionali.

Oltre ad essere dotata di un ottima rosticceria, vi si confeziona ogni giorno salsiccia finissima di vera carne di maiale.

Trattamenti eccezionali ai Signori clienti.

STATO CIVILE

Dal 8 al 12 Novembre 1914

NATI 16 — Simmini Angelo, Catalano Lucia, De Milo Antonia, Ligorio Teodoro, Palummieri Virginio, Ferro Eduardo, Ferro Errico, Scorrano Cosimo, Saponaro Teodoro, De Punzio Angelo, Guido Antonia, Palcani Mario, Pelagatti Rosa, Montenz Lola, Berlinger Felice, Ariano Antonio.

MORTI 15 — Pinto Antonia a. 34, Amantonio Giuseppe m. 18, Melacca Antonio m. 4, Vecchio Giovanni a. 73, Siliberti Vincenzo a. 27, Fiusco Cosimo Teodoro m. 14, Miccoli Giovanni a. 27, Lesto Eupremio a. 33, Chisieno Santa a. 91, Montenegro Benedetta a. 7, Storella Cosima a. 3, Fusco Giovanni Antonio a. 38, Urgesi Fortunata m. 3, Nulian Culi a. 57, Accettulli Giuseppe.

PUBBLICAZIONI 1 — Patruo Giuseppe a. 18 con Toga Cosima a. 17.

MATRIMONI 1 — De Paola Francesco Pasquale a. 42 con Fischetto Maria Carmela a. 39.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tir. Mealli 1914

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 13,20 16,53 19,28 21.

Pa t. — 4,40 6,58 11,58 17,14 19,47 21,52

BARI

Arr. — 6,40 11,50 17,4 19,30 21,40
Part. — 6,40 9,55 13,36 17,8 21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 12,49 19,39
Part. — 6,55 11,55 19,45

CONVITTO VESCOVILE

LECCE

Annesso al Seminario Diocesano Per GIOVANI STUDENTI Scuole Primarie Interne

Scuole medie - Classiche - Tecniche nei pubblici istituti della città

RETTA L. 500

INTERNI - Semi-Convittori - ESTERNI Per programmi: Direzione Seminario - Convitto Vescovile - LECCE

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Caroli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime legname per tettoie, pavimenti e baracche

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, conte puto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. 1 BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette & C.

Monza

Telerie	Tovaglierie	Biancherie
Coperti	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille